



Chiusi, 1/12/2015

Egregi
Dirigente scolastico
Insegnanti

Oggetto: Proposte didattiche per scuole primarie e secondarie di I grado – a.s. 2015/2016.

L'Associazione **Pro Loco Chiusi**, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, propone per il nuovo anno scolastico una serie di attività per le scuole in oggetto: dalle classiche **visite guidate** dei musei e dei luoghi archeologici e naturalistici, ai **laboratori didattici** volti alla conoscenza degli etruschi, dei romani e dei siti ambientali, coinvolgendo i ragazzi attraverso un'attività esperienziale.

Chiusi, sito archeologico di grande interesse, da sempre stupisce ed incanta i viaggiatori di tutto il mondo. Pochi luoghi, infatti, sono in grado di vantare un tale patrimonio storico, artistico e ambientale, dove ognuno troverà la sua ragione per una visita. Questa porzione di terra racconta una vicenda storica millenaria, che prende vita nella preistoria e si cristallizza ora nel genio degli **Etruschi** e dei **Romani**, ora nel Medioevo, ora nel Rinascimento.

Si trasmettono in allegato:

- presentazione della città di Chiusi;
- proposte per una visita;
- elenco dei principali laboratori didattici;
- come arrivare a Chiusi.

Disponibili per qualsiasi chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

Per l'Associazione Pro-Loco
Il Presidente
Tiziana Fedeli



Via Porsenna, 79 - 53043 Chiusi Città – Siena
Tel. / Fax. +39 0578 227667 - www.prolocochiusi.it - info@prolocochiusi.it

CHIUSI

Situata nell'estremo sud della provincia di Siena, al confine con l'Umbria e prossima a quello con il Lazio, Chiusi è la meta perfetta per tutti coloro che desiderano immergersi nella storia, ma anche riscoprire e gustare i piaceri di una terra semplice e generosa, ricca di sapori, aneddoti e tradizioni.

Le prime testimonianze di un insediamento a Chiusi risalgono alla fine del II millennio a.C., quando sulle sue colline sorgono i primi villaggi di agricoltori e pastori. Grazie al suolo alluvionale molto fertile e alle vie di comunicazione naturali, sia di terra che fluviali, Chiusi-*Clevsin* diventa una delle più importanti città dell'Etruria. Il vertice della sua potenza si colloca alla fine del VI secolo a.C. quando, sotto la guida del re Porsenna, assedia e controlla per un breve periodo Roma. Nell'89 a.C., con l'estensione ai suoi abitanti della cittadinanza romana, Chiusi entra pienamente nell'orbita politica di Roma. La sua prosperità continua anche in Età Imperiale, durante la quale Chiusi-*Clusium* resta un rilevante punto di transito sulla via consolare Cassia e sul fiume *Clanis*, allora navigabile fino al Tevere. Dal III secolo d.C. la città diventa un importante centro di diffusione del cristianesimo, come testimoniano le catacombe di Santa Mustiola e Santa Caterina e la Cattedrale di S. Secondiano. Nei secoli successivi Chiusi è anche sede di un ducato longobardo, dopo di che comincia un lungo periodo di decadenza. Il momento più critico della sua storia coincide con l'impaludamento della Chiana e solo nel XIX secolo la completa bonifica della valle le restituisce importanza.

Museo Nazionale Etrusco

Istituito nel 1871 e ospitato dal 1901 in un edificio di stile neoclassico, il museo conserva numerosi reperti di raro pregio, distribuiti sui due piani dell'edificio ed esposti secondo criteri tematici e cronologici. L'odierno allestimento, che risale al 2003, coniuga la cura dell'aspetto scientifico con moderni strumenti didattici e divulgativi, e rende il museo uno dei più importanti e prestigiosi per lo studio e la conoscenza della civiltà etrusca attraverso tutto l'arco del suo sviluppo. La massima attenzione è stata riservata al restauro dei materiali esposti, provenienti sia da collezioni formatesi nei secoli XVIII e XIX che da scavi sistematici. I caratteri tipici della civiltà etrusca e del territorio chiusino sono rappresentati da pregevoli canopi in trono, bronzi laminati, buccheri decorati a cilindretto e a stampo, statue e rilievi in pietra fetida, sarcofagi e urne in alabastro e terracotta; non mancano peraltro lussuosi prodotti d'importazione fra cui molti vasi greci dipinti della migliore produzione attica. Fra la statuaria di età romana spicca un ritratto di Augusto, che è considerato una delle più raffinate rappresentazioni dell'imperatore a noi pervenute. Degni di nota sono i ricchi corredi di tombe longobarde, che nel museo completano la ricostruzione della storia antica della città.



Tomba della Pellegrina

Fu scoperta nel 1928 durante lavori stradali e rappresenta un esempio particolarmente significativo di sepoltura familiare di Età Ellenistica (fine IV – II secolo a.C.). Semplicemente scavata nell'arenaria, presenta un lungo corridoio nel quale si aprono quattro nicchie e tre camere di differenti dimensioni. All'interno conserva ancora gran parte delle urne e dei sarcofagi delle originarie diciassette sepolture. Nella grande camera di fondo, i coperchi dei sarcofagi, sollevati o rimossi, testimoniano una violazione avvenuta forse già in epoca antica.

Tomba della Scimmia

Databile all'inizio V secolo a.C. e scoperta nel 1846 da Alessandro François, è la tomba più conosciuta delle necropoli chiusine. Il vestibolo e le tre camere presentano bei soffitti a cassettoni e letti funebri scolpiti nell'arenaria. Nelle pitture che decorano le pareti del vestibolo sono rappresentati giochi funebri con corsa di bighe, esibizioni di acrobati, pugilatori, lottatori,

attori, danzatori e suonatori di flauto, a cui assiste la defunta riparata dal suo ombrellino. Legata a un cespuglio si vede la scimmia da cui deriva il nome della tomba. La decorazione mantiene la sua freschezza soprattutto nel soffitto della camera di fondo, dove foglie verdi d'edera e sirene alate incorniciano una rosetta rossa nel cassettoni centrale. Accanto a questa tomba se ne apre un'altra di tipologia molto simile e della stessa epoca, la **Tomba del Leone**; anch'essa in origine presentava ricche decorazioni dipinte, che però oggi sono purtroppo in gran parte svanite per l'effetto del tempo.

Museo della Cattedrale



L'odierna esposizione è suddivisa in quattro sezioni che raccolgono materiali di grande valore, di epoca paleocristiana, medievale e moderna (fino al XIX secolo). Tra numerosi elementi lapidei, argenti, ori, paramenti sacri e tele a olio, si distinguono due cofanetti portareliquie, in legno e avorio, realizzati dalla Bottega degli Embriachi, abilissima in piccoli lavori a intarsio e intaglio. La fama del museo è legata soprattutto alla splendida collezione di

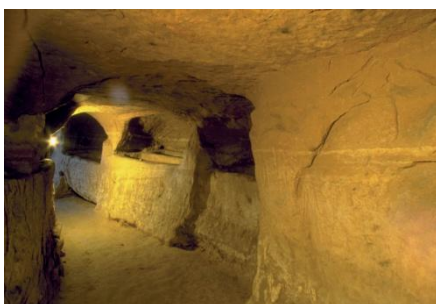
Codici Miniati Benedettini, della seconda metà del XV secolo, provenienti dall'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore. I frati olivetani ne curarono la scrittura e la miniatura di penna, mentre la miniatura di pennello fu eseguita da artisti famosi come Sano di Pietro, Francesco di Giorgio Martini e Liberale da Verona.

Cattedrale di San Secondiano

Fatta costruire dal vescovo *Florentinus* alla metà del VI secolo è una delle chiese più antiche della Toscana. Rimaneggiata a più riprese nel corso dei secoli, conserva tutt'oggi l'originaria architettura di basilica paleocristiana. Di particolare interesse sono le diciotto colonne romane, tutte diverse fra loro, con capitelli di ordine ionico e corinzio. La navata centrale e l'abside furono dipinte a imitazione del mosaico alla fine del XIX secolo dal pittore senese Arturo Viligiardi, che s'ispirò ai modelli ravennati e a quelli di Santa Maria Maggiore in Roma.



Degni di nota l'imponente fonte battesimale con la statua di San Giovanni Battista attribuita ad Andrea Sansovino, le lunghe iscrizioni longobarde murate ai lati della porta centrale e, nella Cappella del Santissimo Sacramento, la *Natività* di Bernardino Fungai. Nel presbiterio è stato ricollocato l'antico pavimento a mosaico della basilica più antica. La Cattedrale ospita il corpo di Santa Mustiola, vergine e martire, patrona di Chiusi e della Diocesi (festa patronale il 3 luglio).



Catacomba di Santa Mustiola

La catacomba deve il suo nome alla patrona della Città e della Diocesi, che secondo la tradizione vi fu sepolta verso la metà del III secolo d.C. Il cimitero si sviluppa per oltre duecento metri all'interno di gallerie, dove la maggior parte delle sepolture trova posto in nicchie di forma arcuata (*arcosolii*), ciascuna con due o tre deposizioni chiuse da tegole e coppi.

L'ingresso principale conduce a una basilichetta che conserva ancora oggi il fascino delle prime celebrazioni cristiane. Tra

le iscrizioni più significative ricordiamo quelle di *Lucius Petronius Dexter*, vescovo morto nell'anno 322, di *Sentius Respectus* esorcista e del bambino *Aurelius Melitius*.

Catacomba di Santa Caterina

Il cimitero prende il nome da una cappella dedicata a Santa Caterina delle Ruote, che era situata nella collina soprastante. L'attuale struttura della catacomba si è formata a partire da due complessi ipogei ben distinti, facenti parte di una più vasta area funeraria, che accoglievano sia sepolture cristiane che pagane. All'ingresso si può ammirare una bella urna in

travertino ornata da fasci littori e da un personaggio togato. Due colonne con capitelli corinzi incorniciano un altare, dietro al quale si aprono le gallerie.

Labirinto di Porsenna

Si tratta di un percorso sotterraneo di circa centotrenta metri costituito da cunicoli facenti parte di un complesso sistema idraulico etrusco, che si articola sotto tutta la città. La tradizione popolare ha per lungo tempo identificato queste gallerie con "l'inestricabile labirinto" che si trovava nel basamento del grandioso mausoleo di Porsenna, descritto da Plinio il Vecchio in un passo della sua *Naturalis Historia*.

Una leggenda, forse medievale, narra che il sarcofago di quel grande re etrusco era custodito in un cocchio d'oro trainato da dodici cavalli tutti d'oro, vegliato da una chiozza e da cinquemila pulcini ... d'oro anch'essi.

Dai cunicoli si raggiunge una monumentale cisterna "etrusco-romana", a pianta circolare, con pilastro centrale e doppia volta a botte, realizzata con grandi blocchi di travertino murati a secco (II-I secolo a.C.).

La visita del Labirinto di Porsenna termina nella torre campanaria, dalla cui sommità si ammira uno splendido panorama.



Museo Civico – La Città Sotterranea



Il percorso espositivo inizia dalla sezione "Il Labirinto", nella quale è presentato, sotto tutti i suoi aspetti, il complesso sistema sotterraneo di Chiusi: dalla storia, alla ricerca archeologica, alla geologia, al mito di Porsenna. La visita prosegue nella sezione "Epigrafica", interamente allestita in cunicoli sotterranei. Oltre centoquaranta metri di gallerie ipogee che ospitano l'unica esposizione in Italia interamente dedicata all'epigrafia funeraria etrusca: circa trecento urne e duecento tegole tombali iscritte, che costituiscono un patrimonio eccezionale. Chiusi è, infatti, la città che ha restituito il maggior numero d'iscrizioni pertinenti al periodo

compreso fra il III e il I sec. a.C., in una quantità superiore addirittura a quelle rinvenute a Roma e ad Atene. L'itinerario termina con la visita al famoso "laghetto" sotterraneo, dove, come sostiene lo speleologo che lo scoprì *"il tempo scandito dallo stillicidio sembra essersi fermato, mentre al di sopra prosegue la vita convulsa di ogni giorno."*

Il lago di Chiusi e il Sentiero della Bonifica

Il lago si trova a circa 4 km dal centro storico, nella parte più meridionale della Valdichiana senese. Insieme al lago di Montepulciano, a cui è ancora collegato tramite un canale, esso rappresenta quello che resta dell'antica palude che un tempo occupava tutta la valle. Luogo di leggende e tradizioni, il lago ha costantemente rivestito un ruolo primario nella storia della Città di Chiusi, che da sempre ne ha rivendicato il possesso sulla vicina Umbria: le due torri "Beccati Questo" e "Beccati Quello", che sorgono sul punto più stretto della valle, testimoniano ancora le antiche rivalità tra umbri e toscani e tutt'oggi segnano il confine tra le due regioni. Il lago occupa un posto di spicco nel settore ambientale, sia per i numerosi pesci che popolano le sue acque, che per la varietà delle piante lacustri, ma soprattutto per la presenza di molti uccelli, migratori e stanziali, anche di specie rare e protette: un vero paradiso per gli amanti della natura e del birdwatching!

Attualmente il Lago costituisce uno dei punti di passaggio più interessanti lungo il *Sentiero della Bonifica*, un percorso ciclopedonale di circa 62 km, che unisce Chiusi ad Arezzo. Il sentiero, privo di dislivello, si sviluppa lungo il corso del fiume Chiana e permette di attraversare un territorio straordinario, dove storia, natura e tradizioni si fondono in un connubio perfetto.

PROPOSTE DI VISITA

Viaggio nel tempo...

Idee per la Mezza giornata

1) Un assaggio di Etruschi

Museo Nazionale Etrusco
Laboratorio didattico a scelta

Costo per classe: 140€*

2) Nel mito di Porsenna

Museo Nazionale Etrusco
Museo Civico - La città sotterranea
Labirinto di Porsenna

Costo per classe: 120€ + 3€ ad alunno*

3) Chiusi Etrusca

Museo Nazionale Etrusco
Tombe Etrusche (Leone e Pellegrina)
Museo Civico - La città sotterranea • Labirinto di Porsenna

Costo per classe: 120€ + 1,5€ ad alunno*

4) Sulle tracce dei primi cristiani

Catacomba di Santa Mustiola
Cattedrale di San Secondiano
Museo della Cattedrale

Costo per classe: 120€ + 4,50 € ad alunno*

Idee per la Giornata intera

1) I segreti dell'etrusca Clevsin

Museo Nazionale Etrusco
Tombe Etrusche (Leone e Pellegrina)
Museo Civico - La città sotterranea
Labirinto di Porsenna
Laboratorio didattico a scelta

Costo per classe: 260€ + 3€ ad alunno*

2) Da Clevsin a Clusium: storia di una città

Museo Nazionale Etrusco
Tombe Etrusche (Leone e Pellegrina)
Cattedrale di San Secondiano
Catacomba di Santa Mustiola
Laboratorio didattico a scelta

Costo per classe: 260€ + 3€ ad alunno*

3) La scia luminosa sulle acque del "Chiaro"

Museo Civico – La città sotterranea o Labirinto di Porsenna
Catacomba di Santa Mustiola
Torre di Beccati Questo
Trekking sul Sentiero della Bonifica
Laboratorio didattico a scelta tra "Immagini e abitanti del Chiaro" e "Il Chiaro e la pesca"

Costo per classe: 260€ + 4,5€0 ad alunno*

*** Per gli istituti superiori considerare un euro in più ad alunno**

Tutte le proposte sopra descritte:

- sono gratuite per insegnanti e accompagnatori degli alunni in visita;
- possono essere modificate su richiesta;

Nota bene:

In caso di aumento dei biglietti d'ingresso alle strutture museali i prezzi delle nostre proposte potranno subire variazioni.

Info e prenotazioni:

Ufficio Turistico Via Porsenna, 79 – 53043 Chiusi (Si)

Tel./fax +39 0578 227667

info@prolocochiusi.it

www.prolocochiusi.it

LABORATORI DIDATTICI

A scuola di ceramica

I primi passi nell'arte del vasaio etrusco.

Ma cos'è la tecnica del cilindretto? Come veniva decorato il bucchero? Il laboratorio prevede la manipolazione dell'argilla per creare tavolette, sulle quali imprimere decorazioni a cilindretto o applicare quelle realizzate a stampo.

Restauro

Alla scoperta dei principi basilari del moderno restauro ceramico.

Il percorso si articolerà in due momenti distinti: ad una prima introduzione teorica alle problematiche del restauro, seguirà una seconda fase in cui ai partecipanti verranno distribuiti frammenti ceramici con i quali ricostruire dei vasi che, una volta ricomposti e incollati, ove necessario, saranno integrati.

Epigrafia etrusca

Un approccio semplice ed intuitivo per conoscere la lingua etrusca.

Il modulo prevede un'introduzione teorica all'alfabeto e alla lingua etrusca, la realizzazione di un apografo (una sorta di copia carbone) di un'iscrizione e l'analisi del testo. A conclusione sarà possibile esercitarsi con la scrittura in lingua etrusca.

Simulazione di scavo archeologico

Il lavoro dell'archeologo: attività di ricerca, scavo e documentazione.

Ad una prima parte teorica in cui saranno presentati gli strumenti, le fasi della ricerca ed il metodo stratigrafico, seguirà l'attività pratica di scavo archeologico simulato.

La simulazione di scavo sarà svolta in ambiente chiuso, utilizzando apposite vasche in cui preliminarmente si sarà ricostruita una stratigrafia archeologica.

Alfabeti a confronto

Prendendo spunto dalle iscrizioni delle catacombe, metteremo a confronto il latino, usato dai cristiani, con l'italiano cercando di comprendere le differenze fra le due lingue. Ma... l'alfabeto è lo stesso? Cosa significano le parole più ricorrenti? E' importante scrivere il nome e l'età?... Immedesimandoci in un "lapicida" riprodurremo un'iscrizione latina ed i simboli figurati in essa presenti.

Immagini e abitanti del "Chiaro"

Obiettivo dell'attività è la scoperta dell'origine del lago, a Chiusi chiamato "il Chiaro", la cui storia è parallela a quella della Val di Chiana. Dal mare pliocenico alle grandi opere di bonifica si giunge alla nascita dell'odierno bacino lacustre. Il modulo si articola in tre momenti distinti: breve escursione al lago di Chiusi lungo il Sentiero della Bonifica, visita alla caratteristica torre di Beccati Questo e realizzazione di una "cartolina del lago" o costruzione di un "acquario" abitato dai pesci del lago utilizzando materiale naturale e di recupero.

Il Chiaro e la pesca

Dal mare pliocenico alle grandi opere di bonifica.

Scopo dell'attività è scoprire il legame da sempre esistente tra l'uomo e le acque del Chiaro.

Il laboratorio prevede una parte illustrativa sulle origini del bacino lacustre e su come un tempo la pesca e la raccolta delle erbe palustri rappresentassero un'importante fonte di ricchezza per gli abitanti del luogo, la costruzione di una lenza e in bocca al... "pesce"....

Attività in collaborazione con i pescatori che mostreranno il Centro di piscicoltura e gli strumenti per la pesca professionistica.

L'attività di laboratorio:

- prevede una parte teorica/dimostrativa ed un'ampia parte pratica per rendere piacevole e stimolante l'argomento trattato, della durata complessiva di circa un'ora (NB "Immagini e abitanti del Chiaro", durata mezza giornata).
- sarà adattata all'età dei partecipanti e alle necessità didattiche degli insegnanti.



COME RAGGIUNGERCI

Chiusi è facilmente raggiungibile sia con l'auto che con il treno:

Auto e autobus: autostrada A1 Milano - Roma, casello n. 29 Chiusi - Chianciano Terme

Treno: linea Milano - Roma, Stazione di Chiusi - Chianciano Terme

Distanze e tempi di percorrenza dalle principali località:

	Distanza in km	 Percorrenza in auto	 Percorrenza in treno*
Roma	170	1h 35'	1h 30'
Firenze	122	1h 25'	1h 25'
Siena	80	1h 10'	1h 25'
Arezzo	65	45'	45'
Perugia	50	50'	1h 10'
Lago Trasimeno	25	25'	15'
Assisi	75	1h 20'	1h 40'
Orvieto	52	40'	25'
Montalcino	52	1h 5'	---
Montepulciano	22	30'	---
Pienza	34	45'	---

* La stazione ferroviaria è situata a Chiusi Scalo e dista 2 Km dal centro storico, raggiungibile con autobus di linea.